

Remember that:

- “Le persone hanno diverse identità ed espressioni di genere. Ogni persona dovrebbe avere il diritto di definire la propria identità e di essere trattata di conseguenza.” (TGEU, TOOLKIT)
- “La situazione dei diritti umani per le trans sex worker richiede un’azione urgente” (TGEU, Sex Work Policy)
- Lo stigma porta a violazioni dei diritti umani che a loro volta hanno effetti sia sull’intera comunità che sui comportamenti individuali.
- Organizzazioni internazionali come l’OMS, la Commissione globale per l’HIV e la legge, Amnesty International chiedono “(...) la depenalizzazione di tutti gli aspetti del lavoro sessuale consensuale tra adulti a causa delle barriere prevedibili che la criminalizzazione crea alla realizzazione dei diritti umani per le e i sex worker.” (AI Policy on Sex Work 2016)
- La tratta e lo sfruttamento non sono la stessa cosa del lavoro sessuale. Sono fenomeni diversi da non confondere o unire.
- Essere una persona trans sex worker non è un crimine. E’ legale travestirsi, essere in transizione e non essere chiaramente né maschili né femminili. Non è un crimine lavorare come sex worker.
- Essere trans non è una condizione clinica, ma una caratteristica dell’identità di genere di una persona.
- Le persone trans sono colpite in modo sproporzionato dai crimini motivati dall’odio. Gli agenti di polizia e le altre forze dell’ordine possono svolgere un ruolo importante nel mantenimento della sicurezza della comunità.
- Se una persona trans sex worker viene arrestata, la sua sicurezza dovrebbe essere la priorità numero uno nel determinare il collocamento. Le persone trans possono essere oggetto di violenza sessuale e di violenza motivata da pregiudizi.
- Tenete presente che molte persone trans sex worker provengono da paesi in cui il 75% della violenza proviene dal personale delle forze dell’ordine (http://redtralsex.org/IMG/pdf/informe_regional_esp-2.pdf)

Fact Box:

- L’88% delle persone transessuali assassinate in Europa sono sex worker (TGEU 2017)
- Il 43% delle persone transessuali assassinate in Europa sono sex worker migranti (TGEU 2017)
- Il 33% riferisce di avere avuto almeno un’esperienza negativa con medici o personale medico (Transgender Survey 2015)
- All’interno dell’Unione Europea, solo 7 stati hanno introdotto una legge contro la discriminazione, che protegge dalla discriminazione basata sull’espressione di genere. (TGEU 2019)
- L’86% del TSW negli Stati Uniti ha riferito di essere stata/o molestata/o, attaccata/o, aggredita/o sessualmente o maltrattata/o in qualche altro modo dalla polizia. (TGEU 2017)



Cosa fare:	Cosa NON fare:
Siate rispettosi, anche se non sapete molto sull'identità di genere, tutti/e meritano rispetto.	Evitate complimenti o commenti che si basano su stereotipi di genere o si riferiscono alla loro identità di genere (per esempio, "sembri una donna vera").
Cercate di usare il linguaggio che le persone trans usano per parlare di sé. Conoscono meglio qual è quello giusto per loro.	Don't call somebody with their name on the ID card without asking. In case, you are not sure, you might simply use the last name.
Rispettare i principi di riservatezza e privacy	Non chiamate qualcuno in sala d'attesa con il suo nome sulla carta d'identità senza chiedere. Nel caso non siate sicuri, usate semplicemente il cognome del paziente
Ripensate al genere su moduli e documenti: dovete includerlo? In caso affermativo, considerate di utilizzare uno spazio vuoto da compilare anziché le caselle.	Non patologizzate i corpi e le identità trans
Fate attenzione a quali parole usate. Valutate quali domande fate.	Non fate ipotesi sull'identità di genere, sul comportamento sessuale o sull'orientamento sessuale. Chiedete alla persona interessata maggiori informazioni se ne avete bisogno
Chiedete alla persona quale pronome di genere preferisce e se desidera che ciò si rifletta nei suoi documenti scritti.	Non usate il nome originale o assegnato("deadname") L'uso intenzionale del deadname di una persona trans è un atto di aggressione e umiliazione
Garantite che i servizi per le persone trans sex worker non vengano negati, ritardati o indirizzati altrove inutilmente e che abbiano la stessa qualità di quelli forniti ad altri utenti.	Non ponete barriere all'uso del bagno a seconda del genere con cui una persona si identifica
Nel caso in cui si commetta un errore di linguaggio, è buona norma riconoscere l'errore, scusarsi e chiedere cosa si dovrebbe dire invece	Non far sentire le persone trans sex worker come se avessero "meritato" l'incidente quando lo denunciano
Inserite segnaletica o materiale informativo nella sala d'attesa, indicando che tutti i generi sono i benvenuti.	
Assicuratevi che la persona trans sex worker sappia di poter denunciare la transfobia o gli incidenti violenti e spiegatele come fare, se necessario. Se è migrante, questo può essere ancora più importante. Siate pazienti.	
Se non esistono ancora, implementare dipartimenti di polizia specializzati per denunciare crimini di odio di matrice transfobica	
Ogni volta che ricevete una segnalazione sulla transfobia, ascoltate la denuncia e fate in modo che la persona si senta il più a suo agio possibile. Riconoscete che la violenza non è solo fisica e, se necessario, supportate la vittima nel riconoscerlo a sua volta	



Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il coordinatore nazionale:

MIT Movimento Identità Trans | Associazione Onlus
Via Polese 22 | 40122 Bologna | Italia
Tel/Fax: +39 051 271666
www.mit-italia.it

mit
MOVIMENTO
IDENTITÀ
TRANS
ASSOCIAZIONE ONLUS